ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-197 del 16/01/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014) intestata a ECOLEGNO FORLÌ S.R.L. per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti di legno non pericolosi (R13).
Proposta	n. PDET-AMB-2019-197 del 16/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno sedici GENNAIO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Aggiornamento Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014) intestata a ECOLEGNO FORLÌ S.R.L. per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti di legno non pericolosi (R13).

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la *“Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative”* che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- che con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena n. 19 del 05.06.2018, prot. gen. n. 13877/2018, è stato deliberato il rinnovo della suddetta Convenzione e che con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae dell'Emilia Romagna n. DEL-2018-65 del 29.06.2018 è stato approvato, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità, il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante Arpae delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1315 del 2 agosto 2018, la Regione Emilia-Romagna ha disposto il rinnovo per un ulteriore anno delle convenzioni sopraccitate, sottoscritte con Arpae e le Province;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014) ad oggetto *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. Ditta ECOLEGNO FORLÌ S.r.l. con sede legale ed impianto in Forlì, Via Gramadora n. 19 - Protocollo istanza del SUAP di Forlì n. 79769 del 24/10/2013 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva R13 di rifiuti di legno.”* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì con Atto Prot. Com.le 16339 del 26/02/2014;

Atteso che l'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata è stata aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-723 del 09/02/2018, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 16/02/2018;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B e relativa Planimetria, l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in fognatura bianca;
- all'Allegato C, l'iscrizione al registro delle Imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 26/06/2018, acquisita al Prot. Com.le 56316 e da Arpae al PGFC/2018/10617 del 03/07/2018,

da **ECOLEGNO FORLÌ S.R.L.** nella persona del Sig. Farneti Giuseppe, in qualità di Legale Rappresentante, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- Comunicazione per lo svolgimento delle operazioni di recupero rifiuti art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi.;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 65537 del 25/07/2018, acquisita da Arpa al PGFC/2018/11825, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Atteso che, a seguito di richiesta da parte della Ditta in data 09/08/2018, il SUAP del Comune di Forlì, con Nota Prot. Com.le 70425 del 09/08/2018 acquisita da Arpa al PGFC/2018/12776, ha concesso proroga dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

Tenuto conto che in data 13/09/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpa al PGFC/2018/14679;

Atteso che, facendo seguito al parere contrario in merito all'endo-procedimento "rifiuti", con Nota Prot. Com.le 95447 del 05/11/2018, acquisita da Arpa al PGFC/2018/18766, il SUAP del Comune di Forlì ha comunicato alla Ditta, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza nonché le modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso;

Visto che in data 09/11/2018 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì le proprie osservazioni in risposta alla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/1990, acquisite da Arpa al PGFC/2018/19154 del 12/11/2018;

Considerato che dalla consultazione del sito istituzionale della Prefettura di Forlì-Cesena, effettuata in data 13/12/2018, ECOLEGNO FORLÌ S.r.l. risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'ELENCO DEI FORNITORI, PRESTATORI DI SERVIZI ED ESECUTORI DI LAVORI NON SOGGETTI A TENTATIVO DI INFILTRAZIONE MAFIOSA (White List);

Viste le conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al registro delle Imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi: Rapporto istruttorio acquisito in data 14/12/2018, ove dando atto del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, viene proposta la sostituzione integrale del vigente Allegato C;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014) ad oggetto "D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. Ditta ECOLEGNO FORLÌ S.r.l. con sede legale ed impianto in Forlì, Via Gramadora n. 19 - Protocollo istanza del SUAP di Forlì n. 79769 del 24/10/2013 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva R13 di rifiuti di legno." rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì con Atto Prot. Com.le 16339 del 26/02/2014, come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO C della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci e Luana Francisconi e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014)** ad oggetto *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. Ditta ECO-LEGNO FORLÌ S.r.l. con sede legale ed impianto in Forlì, Via Gramadora n. 19 - Protocollo istanza del SUAP di Forlì n. 79769 del 24/10/2013 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva R13 di rifiuti di legno.”* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì con Atto Prot. Com.le 16339 del 26/02/2014, **come segue:**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO C della Determinazione medesima sopraccitata con l'ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014).
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Luana Francisconi e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 458 del 24/02/2014 (Prot. Prov.le 20033/2014) e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì in data 26.06.2018, acquisita al PGFC n. 10617 del 03.07.2018, e sue successive integrazioni, della ditta **ECOLEGNO FORLÌ S.r.l.** con impianto in Comune di **Forlì, Via Gramadora n. 19**, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con DET. n. 458 del 24.02.2014, prot. prov.le n. 20033/14 e s.m.i. comprensiva della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R13);

Dato atto che, relativamente alla comunicazione art. 216 del D.Lgs. 152/06, la modifica avanzata dalla ditta **ECOLEGNO FORLÌ S.r.l.** riguarda la diversa distribuzione tra le due tipologie dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio istantaneo senza modificare i quantitativi in stoccaggio istantaneo complessivi e una conseguente riorganizzazione del lay-out dell'impianto;

Evidenziato che nella documentazione integrativa, acquisita al PGFC n. 14676 del 13.09.2018, trasmessa dalla ditta **ECOLEGNO FORLÌ S.r.l.** in riscontro alla suddetta richiesta, la ditta ha specificato tra l'altro che l'altezza massima dei cumuli di rifiuti in ingresso e dei rifiuti triturati è pari a 7 m;

Considerato che con Circolare n. 4064 del 15.03.2018 il Ministero dell'Ambiente ha adottato le *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti per la prevenzione dei rischi"* con particolare riferimento al rischio incendio, la quale al paragrafo 6.1 - Modalità e accorgimenti operativi e gestionali prevede che *"qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento"*;

Valutato pertanto che l'istanza di AUA relativamente alla comunicazione in materia di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 non poteva essere accolta positivamente, poiché l'altezza dei cumuli era superiore a quanto previsto dalla suddetta Circolare n. 4064 del 15.03.2018, tenuto conto della natura dei rifiuti gestiti;

Vista la nota PGFC n. 18489 del 26.10.2018, con cui la scrivente Agenzia ha evidenziato al Comune di Forlì la necessità di comunicare alla ditta il sopra indicato motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90;

Vista pertanto la nota prot. com.le n. 56316 del 05.11.2018, acquisita al PGFC n. 18766/18, con cui il Comune di Forlì ha comunicato alla ditta **ECOLEGNO FORLÌ S.r.l.** i seguenti motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90:

"(...) l'altezza massima dei cumuli pari a 7 m è superiore a quanto previsto dalle disposizioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15.03.2018 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti per la prevenzione dei rischi" che per i rifiuti stoccati in cumuli dispone che le altezze di abbancamento non possano superare i 3 metri;

Ai sensi dell'art. 14-bis comma 3 della L. 241/90 e s.m.i. si riportano le modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso così come sopra motivato:

- *riduzione delle altezze dei cumuli in conformità alle disposizioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15.03.2018 ed eventuale ridefinizione dei quantitativi dei rifiuti in stoccaggio istantaneo ovvero del lay-out dell'impianto."*;

Vista la documentazione acquisita al PGFC n. 19154 del 12.11.2018, con cui la ditta al fine di superare i suddetti motivi ostativi comunicati alla stessa ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 comunica che l'altezza dei cumuli dei rifiuti appartenenti alle tipologie 9.1 e 9.2 non supererà i 3 m e trasmette la planimetria aggiornata dell'impianto

adeguando le aree di messa in riserva alla nuova altezza;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Vista la nota, acquisita al PGFC n. 12044 del 30.07.2018, con cui il Comune di Forlì – Unità Pianificazione Urbanistica comunica tra l'altro che la particella catastale interessata n. 707 del foglio catastale 188 risulta avere destinazione produttiva (D) ed è zonizzata come Sottozona D1.2 – Zone produttive di completamento art. 60 delle norme di RUE e con cui conferma il precedente parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica dell'attività in oggetto, acquisito al PGFC n. 16418 del 09.11.2017;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione agli atti, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per quanto applicabili all'impianto in oggetto;

Fatto salvo quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO:

Planimetria allegata alla documentazione acquisita al PGFC n. 19154 del 12.11.2018 denominata Tav. 2 "Particolari tecnici impianto di recupero", scala 1:100, datata 10.11.2018, a firma di geom. F. Montanari.

PRESCRIZIONI:

- 1) La ditta **ECOLEGNO FORLÌ S.r.l.**, avente sede legale in Comune di Forlì (FC) – Via Gramadora n. 19, è **iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Forlì (FC) – Via Gramadora n. 19**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici CER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101, 030105, 150103, 030199, 170201, 200138, 191207, 200301	R13	300	17.000	---
9.2 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101, 030105	R13	10	5.000	---

- 3) L'attività di recupero in oggetto rientra nella **classe 3** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 4) L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
- 5) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

- 6) **Entro il 30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad **Arpae i diritti di iscrizione** ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.